



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI ROVIGO



Legione Carabinieri "Veneto"

Comando Provinciale di Rovigo

Comunicato stampa

Il Procuratore della Repubblica di Rovigo, dott.ssa Manuela Fasolato, e il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Rovigo comunicano per la rilevanza pubblica della notizia anche in rapporto alla comunità territoriale e per una corretta informazione che è stato operato un fermo di iniziativa da parte dei Carabinieri della compagnia di Rovigo nella mattinata del 18/10/25 di R.Z., nato nel 1986 in Marocco, regolare sul territorio nazionale e senza fissa dimora in Italia, perché gravemente indiziato, in ipotesi accusatoria, del delitto di tentato omicidio di cui agli artt.56,575 c.p. ai danni di un connazionale, N.H., nato nel 1994 in Marocco, senza fissa dimora in Italia, fatti avvenuti in Rovigo all'interno del bar "San Marco" il 18/10/25 verso le una e trenta di notte, ove N.H. veniva colpito da R.Z. con un coltello all'addome con conseguente ferita lacera penetrante addominale.

Scattato l'allarme, intervenivano tempestivamente i sanitari del 118 che provvedevano al soccorso ed al trasporto del ferito presso l'Ospedale di Rovigo, dove, in gravi condizioni, durante la notte è stato sottoposto ad intervento chirurgico d'urgenza, con successivo ricovero.

Immediatamente dopo il fatto i Carabinieri del Comando Compagnia di Rovigo, attivati dalla segnalazione ricevuta al 112, intervenivano prontamente sul posto, acquisendo le informazioni necessarie per avviare le ricerche dell'autore dell'accoltellamento e le indagini subito avviate, coordinate dalla Procura della Repubblica di Rovigo, permettevano di raccogliere le testimonianze dei presenti e di acquisire le registrazioni dei sistemi di videosorveglianza attivi all'interno del bar, attraverso la cui visione i militari ricostruivano i fatti e individuavano il presunto responsabile.

Messi in campo tutti gli strumenti investigativi utili alla ricerca del fuggitivo, nella tarda mattinata di ieri, dopo ore di ininterrotte ricerche, sviluppatasi con ispezioni di casolari ed edifici abbandonati, ubicati dal centro fino all'immediata periferia di Rovigo, in uno di questi rintracciavano l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, che si era nascosto per sfuggire alle ricerche dei Carabinieri.

Al momento del controllo lo stesso indossava ancora gli abiti usati durante l'aggressione.

Essendovi gli elementi dei gravi indizi di delitto e il pericolo di fuga, i Carabinieri di Rovigo operavano il fermo di iniziativa. Il provvedimento di fermo è inviato entro 24 ore alla Procura della

Repubblica mettendo a disposizione il fermato per la valutazione della richiesta di convalida del fermo e di richiesta di misura cautelare.

Le violazioni penali contestate sono in ipotesi accusatoria, nella fase delle indagini preliminari, e la responsabilità penale potrà essere accertata solo a seguito di processo con sentenza passata in giudicato sussistendo la presunzione di innocenza.

Il Procuratore della Repubblica Dott.ssa Manuela Fasolato

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Rovigo